

VareseNews

«Nonostante le quote crescono le esportazioni cinesi nella Ue»

Pubblicato: Venerdì 10 Marzo 2006

“Nonostante le quote i vestiti cinesi continuano ad arrivare”. Così titolava ieri il quotidiano francese **Le Monde**. Il giornale transalpino sosteneva che anche con l'introduzione delle quote da parte della Ue su dieci categorie di vestiti (pullover, pantaloni, magliette, dolce vita ecc. ecc.) le esportazioni del gigante asiatico in Europa continuano a crescere, diventando il primo fornitore della Ue. Secondo uno studio del Centro tessile di congiuntura e osservazione economica (CTCOE) dell'Istituto di Moda Francese, che verrà pubblicato a breve, l'altro grande vincitore del settore tessile è l'India che pur rappresentando un bel 5,8 % è ben lontana dal 32 % della Cina.

Il giornale francese sostiene che lo smantellamento delle quote fatto il primo gennaio 2005 si è tradotto in un forte aumento di importazioni di vestiti da parte della Ue da paesi extracomunitari, facendo segnare nel 2005 un + 7 %, per un totale di 52 miliardi di euro, contro un + 5 % del 2004. Questa accelerazione è avvenuta nel secondo semestre dell'anno.

L'aumento delle importazioni cinesi è avvenuto a scapito di altri paesi come Hong Kong, Bangladesh, Marocco e Tunisia. Sorride invece la **Turchia** che tiene bene il mercato e aumenta le sue esportazioni verso la Ue del 4 per cento annuo.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it